



Decreto Dirigenziale n. 147 del 14/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA GAV SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.83 del 24/04/2009, del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.106 del 17/05/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.31 del 23/05/2011, è stata rilasciata in favore della ditta GAV SRL, P.IVA 02402020619, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 171033, legalmente rappresentata dal sig. Puzone Vincenzo, nato a Napoli il 24/09/1979, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, su un'area di mq. 3.940 ca. identificata catastalmente al fg. 2 p.lla 5304, fino al 18/05/2021;
- con D.D. n.232 del 14/10/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.66 del 24/10/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- la ditta GAV SRL, P.IVA 06569720631, ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0754536 del 06/11/2015, successivamente integrata, per l'approvazione del progetto di variante sostanziale relativa all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa nord, consistente in:
 - integrazione dei CER non pericolosi 200139, 191208, 191201,200101,191207;
 - eliminazione dei CER non pericolosi 100299,120299, 110501, 100899,120199;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 18.690 tonn/anno a 24.490 tonn/anno;
 - diminuzione dello stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti non pericolosi da 778 tonn a 445,6 tonn
 - inserimento dell'attività R12 per alcuni CER non pericolosi (rifiuti metallici e rifiuti lignei);
 - inserimento dell'attività R3 per il CER 040109 (600 tonn/anno);
 - inserimento dell'attività R3 per i CER 150101, 150105, 150106, 191201, 200101 (900 tonn/anno);
 - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 040108, 040199, 040209, 040222, 150203, 191208, 200111;
 - installazione di un nuovo impianto di pressatura;
 - inserimento di un'area adibita al trattamento mediante taglio per il codice CER 040109;
 - una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti;

Rilevato che

- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 29/11/2016, verbale prot. n.0779452, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta GAV SRL, con prescrizioni.

Ritenuto

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29/11/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, con prescrizioni, nell'impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE) - Zona Industriale ASI Aversa Nord;
- che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Puzone Vincenzo nato a Napoli il 24/09/1979;
- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 1532/2016 del 30/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 0220486 del 31/03/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- il DPGR n.146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 29/11/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 386/2016, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale ASI Aversa Nord fg. 2 p.IIIa 5304 proposto dalla ditta GAV SRL, P.IVA 02402020619, legalmente rappresentata dal sig. Puzone Vincenzo, consistente in:
 - integrazione dei CER non pericolosi 200139, 191208, 191201, 200101, 191207;
 - eliminazione dei CER non pericolosi 100299, 120299, 110501, 100899, 120199;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 18.690 tonn/anno a 24.490 tonn/anno;
 - diminuzione dello stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti non pericolosi da 778 tonn a 445,6 tonn;
 - inserimento dell'attività R12 per alcuni CER non pericolosi (rifiuti metallici e rifiuti lignei);
 - inserimento dell'attività R3 per il CER 040109 (600 tonn/anno);
 - inserimento dell'attività R3 per i CER 150101, 150105, 150106, 191201, 200101 (900 tonn/anno);
 - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 040108, 040199, 040209, 040222, 150203, 191208, 200111;
 - installazione di un nuovo impianto di pressatura;
 - inserimento di un'area adibita al trattamento mediante taglio per il codice CER 040109;
 - una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
 - a) Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
 - b) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS;
 - c) I rifiuti gestiti in cumuli non devono essere miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
 - d) Le materie prime ottenute dal recupero R3 del rifiuto CER 040109, devono essere destinate esclusivamente all'industria manifatturiera e della pelletteria (Tip.8.5 DM 05/02/1998);
 - e) Le caratteristiche delle materie prime ottenute dal recupero R3 dei rifiuti cartacei devono essere rispondenti alle norme UNI EN 643, rispettando le percentuali di componenti non cartacei e il totale di materiale indesiderato, come previsto al punto 6 della normativa;
 - f) I rifiuti conferiti non possono essere stoccati all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
 - g) Mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue nonché l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - h) Dare attuazione al piano di monitoraggio presentato;
 - i) Lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - j) Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2;
 - k) Si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

- 4. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare i lavori entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 5. AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot/SCA 1532/2016 del 30/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 0220486 del 31/03/2016, con le prescrizioni sopra riportate al punto 3 lett. i-j-k.
- 6. STABILIRE CHE:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e di ultimazione dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs. 152/06;
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13);
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 3.940 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 436,5 tonn. di rifiuti di non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
 - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
 - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 24.490 tonn/anno di rifiuti non pericolosi:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
100210	Scaglie di laminazione	R13 R12 (selezione e cernita)	4050
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		

160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117		
191202	Metalli ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti metallici non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		
070213	Rifiuti plastici	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	2500
070299	Rifiuti non specificati altrimenti		
150102	Imballaggi in plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-D15 R12-D13 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	6600
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040199	Rifiuti non specificati altrimenti		
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		

040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
191208	Prodotti tessili		
200111	Prodotti tessili		
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 R12 (selezione e cernita) R3 (taglio)	600
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	7500
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura) R3	900
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
030101	Rifiuti della lavorazione del legno e produzione di pannelli mobili	R13 R12 (selezione e cernita)	2040
030199	Rifiuti non specificati altrimenti		
150103	Imballaggi in legno		
170201	Legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		

7. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

8. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta GAV SRL.**9. INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.

- 10. TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 11. INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- 12. INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
- 13. INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)